Anno XLI. N. 36 Pordenone, 9 Settembre 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli Emigranti.

Il Commissariato dell' emigrazione comunica quanto appresso:

È apparso in alcuni giornali un comunicato col quale due ditte di Vallobre nella Svizzera offrendo delle condizioni di lavoro che si dicono vantaggiose, invitano squadre numerose di terrazzieri e muratori a recarsi colà promettendo lavoro ed alloggio a mille operai.

Il R. Ufficio dell' Emigrazione sconsiglia per ora l' emigrazione di lavoratori a Vallobre, non tanto per non creare in quel mercato una situazione artificiosa e di nociva concorrenza, ma anche perchè le condizioni salariali, di alloggio e di spedalizzazione non offrono attualmente le opportune garanzie.

Coloro che desiderassero ciò nonostante rispondere favorevolmente a quell' avviso dovranno esigere contratti speciali e formali impegni.

Su di essi il R. Ufficio predetto è disposto a dare il proprio parere.

CRONACA

A Lestans, dove trovavasi da oltre venti anni col proprio figlio Don Luigi, Parroco del luogo, è morta in età di anni 80 la signora

Teresa Piazza vedova Brusadini

madre anche al nostro egregio e carissimo collaboratore sig. Antonio Brusadini.

La povera defunta, da molti qui ricordata, fu donna di mirabile operosità, di spirito vivace ed arguto, pia e benefica, perchè se i mezzi non le consentivano di sovvenire i poveri come avrebbe voluto, prestò assistenza a molti sofferenti, al letto del dolore.

All' amico Antonio, all' ottimo Don Luigi, sacerdote esemplare che gode a Lestans la venerazione e l' affetto di tutti, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

La Direzione

Per la strada della Valcellina.

Lunedì, alle 15, si sono radunati nel nostro Municipio i sindaci di Barcis, Montereale Cellina, Aviano, Pordenone, con l' intervento dell' on. Odorico, del cav. uff. ing. Damiano Roviglio presidente della Deputazione provinciale, del cav. Negri r. Commissario distrettuale, e degli ingegneri Pitter, Piazza e Rossi della Società del Cellina, allo scopo di discutere sulla strada Montereale Barcis, sulla costruzione di parapetti per la pubblica sicurezza.

Il nostro Sindaco avv. Antonio Querini aperse la seduta dicendosi lieto di porgere il saluto di Pordenone agli ospiti. Data l' importanza della seduta e affinchè la discussione si svolgesse serena e rapida propose nominare un presidente a dirigerla, facendo il nome del cav. Damiano Roviglio. Per ragioni speciali questi si schermì, e propose a sua volta l' on. Odorico che è — dice — presidente nato. L' on. Odorico assunse quindi la presidenza e da segretario ha funzionato il segretario comunale di Montereale Cellina.

L' on. Odorico diede lettura di una lettera dell' on. Chiaradia, con la quale giustificava la sua assenza per motivi di salute.

Si svolse indi una lunga ed animata discussione, prendendo per primo la parola l'ing. Pitter, seguito dal cav. uff. Roviglio, dal Segretario di Montereale Cellina sig. Castiglione e da quello di Barcis sig. Fabris.

Alla fine viene approvato il seguente ordine del giorno:

« I sindaci dei Comuni costituenti il Consorzio per la strada Montereale-Molassa (Barcis) riuniti il giorno 4 settembre 1911 nel Palazzo Comunale di Pordenone sotto la presidenza dell' on. Odorico, coll' intervento del presidente della Deputazione provinciale di Udine, ing. cav. Damiano Roviglio, del Commissario distrettuale di Pordenone cav. Negri e con l' adesione dell' on. Chiaradia;

tenuto conto che attualmente è interotto il transito di detta strada per la caduta del ponte sul luogo Brenella isolando così completamente i Comuni della Valcellina;

tenuto conto che le circostanze di quel ponte sono comprese nei lavori di completamento della strada stessa; unanimi

deliberano:

di far vivissima premura presso il competente Ministero perchè voglia immediatamente procedere al riscatto della strada e dare principio ai lavori di completamento come contemplati nella relazione dei R. Ufficio del genio civile pel riscatto stesso della strada Montereale-Molassa. Fanno voti inoltre affinchè le autorità intervenute vogliano appoggiare validamente presso il governo le giuste loro richieste. »

Società Operaia.

Una speranza svanita.

In una delle ultime sedute del Consiglio della Società Operaia, il Presidente ebbe a comunicare i risultati degli studî riguardo alla progettata iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di previdenza per le pensioni.

« Per tale operazione, diss' egli, era balenata alla Direzione la speranza di poter ottenere delle agevolazioni dalla Cassa di Risparmio di Udine, che con larga generosità aveva favorito la Società Operaia del luogo; ma rimanemmo delusi. La Cassa favorisce le istituzioni udinesi, non le altre della Provincia, perchè molto numerose. Essa si dichiarò disposta ad antecipare per la nostra Società i capitali all' uopo occorrenti, con l' obbligo del rimborso dopo 25 anni, dietro il corrispettivo annuo interesse del 4 e mezzo per cento. Siccome a noi, soggiunse, il capitale frutta il 5 e mezzo, avremmo risparmiato l' uno per cento; ma quando si rifletta che alla Cassa si sarebbero dovuti vincolare i mutui già contratti, e che le spese sarebbero state così gravi da rendere presso che nullo quel vantaggio, abbiamo dovuto rinunciare alla offerta della Cassa suddetta.

« Per iscrivere tutti i soci alla Cassa Nazionale, continuò il Presidente, si dovrebbero pagare gli arretrati per i soci dai 40 ai 50 anni di età, in circa L. 10 mila. Intendendo gravare il contributo annuo alla Cassa Nazionale per 3[5 (L. 3.60) ai soci, — ciò che sarebbe equo, per i maggiori vantaggi derivanti ai soci nei riguardi delle pensioni, — e gli altri 2[5 (L. 2.40) alla Società, questa dovrebbe esborsare L. 1600 all'anno. Calcolando che in 25 anni il nostro sodalizio si liberasse dall' onere dei sussidi straordinari, dovrebbe esborsare in un egual periodo di tempo L. 40 mila di capitale, e perdere sullo stesso circa 44 mila lire d' interessi; complessivamente L. 84 mila. Nel frattempo la Società dovrebbe naturalmente corrispondere il sussidio straordinario ai soci che lo godono attualmente, ed agli altri che, dai 50 anni in su, — e sono 270, — cadessero nelle condizioni da averne diritto.

« Basta l' esposizione sommaria di queste cifre per dimostrare l' assoluta impossibilità della iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale. Una dolorosa esperienza ci ha purtroppo persuasi che è assai difficile oggi ottenere, se non utili, almeno il pareggio del bilancio, così che dopo 25 anni, — colla sottrazione dei capitali e la perdita degli interessi dianzi accennati, — la Società potrebbe correre il rischio di trovarsi con un così esiguo patrimonio da renderla impotente a far fronte a' suoi impegni verso i soci.

« Si potrebbe obbiettare che il capitale intangibile è a reputarsi anche ora come perduto, perchè i suoi frutti vanno consumati in quei sussidi che poi verrebbero a cessare. Verissimo. Ma non cesserebbe il contributo della Società stessa, per il fatto che, come si è detto, sarà difficile chiudere i bilanci futuri con qualche utile.

« La iscrizione alla Cassa, concluse il Presidente, era uno dei sogni per noi più cari, una delle aspirazioni più ardentemente agognate. Ma l' aritmetica, che non è un' opinione, ha sfatate le nostre rosee illusioni. Per altro, ciò che non è possibile per la collettività è facile per le singole persone; e il nostro sodalizio potrebbe iscrivere alla Cassa i nuovi soci, quando questi concorressero nel pagamento del quoto annuale. »

Così è tramontata una nobile idea. I preposti alla Società poi, sempre animati dal desiderio di procurare dei vantaggi morali e materiali ai soci, stanno studiando un altro progetto: quello di aumentare i contributi mensili, per poter elevare i sussidi per malattia.

UN RAMAZZOTTI
(Vedi avviso in IV pagina)

Alla Mostra di emulazione

che si inaugurerà domani 10 a Udine, fu mandato quel bellissimo alare in ferro battuto, eseguito dal giovane operaio Pietro Canton, e che, come dono alla Grande Pesca di beneficenza, rimase esposto per alcuni giorni nelle vetrine del sig. Pietro Taiariol.

Alla stessa Mostra di emulazione, il sig. Bernardo Vicenzini, uno dei nostri più bravi e intelligenti operai, lavorante alla fabbrica stoviglie, ha mandato due busti in gesso, di grandezza più del naturale, uno del compianto Rizzani ex Presidente della Società operaia di Udine, l'altro del defunto scultore Enrico Chiaradia, riuscitissimi. Ha mandato inoltre un vaso decorativo di grandi proporzioni, con allegorie di mare, destinato per la nostra Pesca.

Non si fu in tempo di ultimare un lavoro per la Mostra suddetta, ma esso verrà esposto al nostro Sociale alla grande Pesca di Beneficenza, e desterà, ne siamo sicuri, le meraviglie del pubblico, come lavoro che palesa nei giovani esecutori, — alcuni della nostra scuola di disegno — molta intelligenza e una pazienza da certosini.

Trattasi della costruzione di una casa moderna, alta un metro e lunga 1.25, nella quale s' impiegarono 15 mila . . . mattoni, 2300 blocchi a bugnati, 2500 coppi. Essa poggia su un tavolo, e, mediante rotaie, può essere divisa in tre pezzi in modo da poter vedere la disposizione di tutti i vani.

I lavori in muratura vennero eseguiti dai giovani Valentino Gaudenzio detto Viel e Carlo Raffin; i lavori di falegname e di fabbro, rispettivamente dai giovani Ernesto Zorzit ed Ettore Taiariol, e si faranno tutti molto onore.

La casa resterà come modello del genere alla scuola di disegno.

Unione Esercenti.

L' altra sera, con l' intervento di un esiguo numero di soci, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea dell' Unione Esercenti.

Si è approvata la relazione morale e il resoconto economico dell' esercizio 1910-1911. Si deliberò di concorrere con Lire 300, nelle spese per i festeggiamenti indetti dall' Unione Ciclistica.

Si nominarono a revisori dei conti, i signori: Iginio Artico, Carlo Klefisch ed Antonio Scaini.

Festeggiamenti.

Diamo il programma completo dei festeggiamenti che avremo domenica 17 settembre per iniziativa dell' Unione Ciclistica ed Esercenti pordenonesi.

Grandi corse ciclistiche femminili.

Concorso di fanfare.

Corse cilistiche e podistiche.

PROGRAMMA:

Ore 8,10 — Ricevimento delle squadre e fanfare ciclistiche.

Ore 10,30 — Riunione delle squadre e fanfare ciclistiche alla Palestra ginnastica.

Ore 11 — Saggio delle fanfare in piazza Municipio.

Ore 14 — Gare ciclistiche e podistiche al giardino pubblico.

REGOLAMENTO CONCORSO E GARE.

1. Concorso Fanfare — 1. Premio Coppa di 1.° grado.

2. Premio Coppa di 2.° grado.

3. Premio Coppa di terzo grado.

a) Al concorso delle fanfare potranno concorrere tutte le fanfare ciclistiche regolarmente inscritte prima delle ore 24 del giorno 16 settembre;

b) l' inscrizione del concorso è gratuita;

c) le fanfare concorrenti dovranno eseguire delle marcie facoltative una delle quali da fermi in piedi l' altra in bicicletta;

d) il turno d' iscrizione verrà estratto a sorte prima d' iniziare il concorso.

e) la giuria sarà composta di tre membri di riconosciuta competenza ed indipendenza indiscutibile ed il loro verdetto sarà inappellabile.

CAMPIONATO CICLISTICO PORDENONESE
(30 giri km. 10 circa — t. m. minuti 19).

1. Premio - Medaglia d'oro e fascia di campionato anno 1911.

2. Premio - Grande medaglia vermeil e diploma.

3. Premio - Grande medaglia d' argento e diploma.

4. Premio - Grande medaglia di bronzo e diploma.

Questa gara è riservata ai soli ciclisti residenti a Pordenone da almeno un anno.

CORSA CICLISTICA FEMMINILE
(giri 5 m. 1600 - t. m. 3.30)

Alle prime arrivate verranno consegnati dei premi in oggetti artistici. Alle concorrenti non premiate medaglia d' argento.

CORSA ALL'AMERICANA INTERNAZIONALE
(per dilettanti - giri 60, km. 20 circa t. m. 35 m.)

1. Premio - 2 medaglie d' oro grandi e diploma.

2. Premio - 2 medaglie d' oro medie e diploma.

3. Premio - 2 grandi medaglie vermeil e diploma.

4. Premio - 2 grandi medaglie d' argento e diploma.

CORSA PODISTICA CON OSTACOLI
(giri 5 km. 1,600 t. m. 6 m.)

1. Primo premio grande medaglia d' oro.
2. Premio grande medaglia vermeil.
3. Premio grande medaglia d' argento.

CORSA CICLISTICA TRAGUARDI

1. Premio medaglia d' oro grande.
2. Artistica targa.
3. Grande medaglia vermeil.

La premiazione avrà luogo alle ore 18.

—

Per il regolamento delle varie gare e per il concorso delle fanfare, rivolgersi al signor Vittorio Ortiga, il quale è incaricato di ricevere anche le iscrizioni alle gare.

Pro-Infanzia.

L' altro ieri sono ritornati i fanciulli dall' Ospizio marino Veneto, dopo essere stati 45 giorni lontani dalle loro famiglie. Erano ad attenderli alla stazione i genitori e il Presidente del Pro-Infanzia sig. Francesco Asquini.

Sono abbronzati dal sole, ma tutti in buone condizioni di salute. Essi si dichiararono soddisfatti del trattamento avuto, ed auguriamo che la cura dei bagni sia tornata a tutti di grande giovamento.

Grande Pesca di Beneficenza.

Ottavo elenco delle offerte:

Celso Borsatti: 12 lapis con astuccio e 2 porta sigarette; Maria Taiariol Frattina: una blouse; Dina Poletti ved. Sam: 2 vasi in terracotta; Guglielmo Mauro: 2 figurine in ceramica; Pietro Klefisch: un servizio per birra; Francesco Bernardis: calamaio orologio artistico; cav. co: Augusto Cigolotti: una oleografia con cornice; Daniele Billiani: 4 cappelli paglia e 3 ventagli; Alberto Populin: un orologio da tasca; Ginseppe Turco: un pacco gomitoli spago; Giovanni Zanussi: 4 statuette e 2 volumi arte decorativa; Porcia co: Adolfo: un vaso di vetro per fiori; famiglia Coromer: tessuti; Ermenegildo Zanerio: una fruttiera; Alberto Lenna: un album; Innocente Morossi: 2 secchie; Pietro Manfrin: 2 bottiglie amaro Iris; Angelo Michieli: un bassorilievo e 2 bottiglie vino; Vittorio Pagotto: 2 vasetti porcellana; Giacomo Daniotti: un porta salvietta, una oleografia con cornice e vetro e 3 attaccapanni; Luigi Moro: 4 fiaschi di vino; Sante Falomo: 2 scope e 3 sporte; Sorelle Corazza: un ventaglio; Luigi Soletti: 2 medaglioni in terracotta; Paolo Bisol: una fruttiera; Giuseppe Mondini: 2 bottiglie liquori; Luigia De Santi ved. Zava: 2 bottiglie vermouth; Pietro Prosdocimo: 1 caldarino di latta; Modestino Sarno: 2 bottiglie vino Gallipoli; Angelo Marcon: una piccola statua; N. N.: un leggio; Antonio e Guglielmo Marcolini: necessaire per scrivere e per ricamo, due vasi per fiori, una fiaschetta ed un porta stecchi; Vincenzo Falomo: un alzata per frutta; Bressan: 6 bottigliette acque odorose; Dott. Giuseppe Lozer 100 copie dei « Doveri degli uomini » del Pellico; cav. Prof. Federico Flora: attrezzo per ginnastica svedese; Antonio Chiodi: servizio per liquori; Antonio Magagnini: 12 bottiglie acque odorose; Luigi Francescon 8 bottiglie vino e due vasi per fiori; Pietro Sumera: una paletta ed una molla; Romeo Vianello: 1 bottiglia vermouth e 3 di vino; Leandro Ortiga: 3 candelieri in bronzo lavorati a mano; Pietro Catelan: 2 fanali per carrozza.

Avv. L. D. Galeazzi, Cav. Luigi De Paoli, Giovanni Pavan e Sante Vazzoler L. 10 ciascuno; co: Adolfo Porcia, Guido Toffolon ed Antonio Cogoli L. 5 ciascuno; Carlo Campi di Milano L. 3; Giacomo Solza L. 3; Pietro Manfrin L. 2.; N. N. L. 1. *(continua)*

Si getta sotto il treno.

Domenica mattina, verso le 9, certo Luigi Tizianel fu G. B. d'anni 24, da Polcenigo, ma che da qualche tempo lavorava come fabbro meccanico alla Tessitura di Rorai, si gettava sotto il treno merci, diretto a Venezia, al passaggio a livello di fronte la fonderia Zenari. Ebbe tronche le gambe, e venne trascinato per una trentina di metri.

Venne subito trasportato al Civico Ospitale, e verso le 11 cessò di vivere fra atroci spasimi.

Si dice che poco prima aveva bevuto un decimo di acquavita, e che stette in attesa del treno nascosto dietro una siepe. Pare che le condizioni economiche poco buone, e l'eccitazione continua per il troppo alcool, lo abbiano spinto al triste passo.

Lascia la moglie, a Polcenigo, prossima a diventar madre.

Buona usanza e beneficenze varie.

Alcuni soci della Operaia, per onorare la memoria della madre del loro Presidente, signora Teresa Piazza vedova Brusadini, decessa a Lestans sabato p. p., hanno versato alla Cucina economica popolare L. 26, 40; e L. 10 alla Congregazione di Carità ha versato l'avv. Francesco Carlo Etro.

Per onorare la memoria della suddetta signora, loro zia, hanno elargito alla stessa Congregazione di Carità: L. 3 Dionisia Brusadini Gaspardo, L. 2 Maria Brusadini ved. Moretti, L. 3,50 Serafina Brusadini De Santi e L. 3, 50 Mercede Brusadini Carone.

Le Presidenze delle due istituzioni ringraziano, e ringrazia sentitamente gli oblatori, per il loro gentile pensiero, il nostro collega Antonio Brusadini.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

Il sig. Giovanni Falomo ha mandato un cesto d'uva ai poveri ricoverati, che col nostro mezzo ringraziano.

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

Farina alimentare.

Ogni mamma che allatta il proprio bambino compie uno dei doveri più imperiosi e gentili; all' insufficenza del latte si supplisce dopo il sesto mese di età con la Farina Alimentare Erba che il bambino assimila con tutta facilità e che rappresenta il non plus ultra delle Farine lattee.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 2 Settembre 1911

Granoturco nostrano	all' Ett.	» 16.93
» estero	»	» 13.79
Fagiuoli vecchi	»	» —.—
» nuovi	»	» 29.28
Sorgorosso	»	» 11.—
Segala nuova	»	» 14.25
Avena	al Q.le	» 20.—

Carlo Setta
gerente responsabile

Società Anonima Cooperativa Telefonica "Alto Veneto,,
con sede in PORDENONE
(Capitale illimitato - Versato al 30 giugno 1911 L. 306200)

Avviso di Convocazione
dell' Assemblea Generale straordinaria.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria pel giorno 29 Settembre p. v. alle ore 15 in una sala del Teatro Sociale di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Trasformazione della Società Cooperativa in Anonima e modificazioni allo Statuto Sociale;
2. Eventuali nomine di Amministratori e di Sindaci.

Ove il numero degli intervenuti non bastasse a rendere legale l' Assemblea, questa si intenderà riconvocata per le ore 16.30 del giorno 7 ottobre p. v. e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Pordenone, 7 Settembre 1911.

per Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Avv. Cav. Riccardo Etro

Società Anonima Cooperativa Telefonica "Alto Veneto,,
con sede in PORDENONE
(Capitale illimitato - Versato al 30 giugno 1911 L. 306200)

Avviso di Convocazione.

In relazione all' articolo 20 dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno 7 Ottobre p. v. alle ore 15 in una sala del Teatro Sociale di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio al 30 Giugno 1911;
4. Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Ove il numero degli intervenuti non bastasse a rendere legale l'Assemblea, questa si intenderà riconvocata per le ore 16 del giorno stesso e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Pordenone, 7 Settembre 1911.

per Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Avv. Cav. Riccardo Etro

COMUNICATO. (*)

L'Amministrazione del Civico Spedale desidera, nello interesse dello Istituto da essa presieduto, che il pubblico conosca come e perchè è sorta la vertenza col Dott. SOLDI DUILIO.

* * *

L'articolo 39 del regolamento, ch'è parte del contratto, statuisce: « Il Medico assistente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione **per un biennio** e può essere riconfermato per un altro biennio sopra proposta del Direttore-Medico.

« **Non potrà abbandonare il servizio, se non dopo un preavviso di tre mesi.**

« In caso di nomina ad una condotta comunale, il termine del preavviso viene ridotto alla metà. »

Nel dì 26 agosto, il Dott. Soldi, avvertiva il Presidente ed un Consigliere che avrebbe, nel settembre, cessato dal servizio a motivo di essere stato nominato assistente presso uno spedale di Venezia. La sera stessa partecipava la notizia della nomina anche al consigliere De Carli.

Nel 27 perveniva la seguente lettera: « Pordenone li 27 agosto 1911 - ore 10. — Significo alla S. V. Ill.ma che per **motivi professionali devo, fino da domani, lasciare il servizio** di Medico-chirurgo assistente in questo ospedale.

« Per accordo preso con la Direzione sanitaria di questo ospedale, sarò sostituito dai distinti colleghi: Dott. del Bon Giovanni, Dott. Furlanetto Libero, Dott. Andres Luigi, Dott. Bidoli Giovanni Lorenzo; i quali gentilmente si sono offerti di giovarmi, in attesa che l' Amministrazione ospitaliera provveda con sollecitudine alla nomina dell'assistente ordinario. Con osservanza: Dott. Duilio Soldi ».

Nel 28, il Consiglio deliberava di rimandare, per l'assenza di alcuni membri, ogni decisione sulla ricevuta disdetta e di fare intanto ricerche di un assistente presso vari ospitali e presso l'ufficio di collocamento di Milano.

Al Dottore poi, che affermava di dovere, *indipendentemente dalla intimata licenza,* subito recarsi a Firenze « presso un suo congiunto gravemente ammalato », dichiarava che l' evenienza poteva costituire soltanto ragione plausibile per una « giustificata precaria assenza ». Di congedo nessuno fece parola.

Il Dott. Soldi partiva per Venezia, dove sostava - com'è al Consiglio assicurato - per più di un giorno.

Nel 29 era recapitata all'Amministrazione questa lettera: « Pordenone, li 29 agosto 1911. - On. Amministrazione dell' Ospitale Civile. - Essendo partito **definitivamente** il Dott. Duilio Soldi, noi sottoscritti siamo disposti a prestare l' opera nostra a favore dell'Ospedale, ogni qualvolta ci verrà richiesta dal Sig. Dott. Angelo Valan, Direttore dell'Istituto, e fino a quando non sarà sul posto il nuovo medico-assistente, successore del Dott. Soldi.

« Tanto siamo lieti di significare a codesta On. Amministrazione, della quale ci protestiamo colla massima osservanza: Dott. Furlanetto Libero, Dott. Giovanni del Bon, Dott. Luigi Andres, Dott. Gio-Lorenzo Bidoli ».

Interrogati al riguardo i Dott. del Bon e Furlanetto, risposero che la promessa sostituzione rimaneva subordinata e condizionata alle esigenze del loro servizio e che, *come era stato detto al Dott. Soldi, col* **primo settembre** avrebbero per un periodo di trenta e quindici giorni, lasciata la nostra città; ciò che effettivamente fecero.

Rimaneva in sito il Dott. Andres solo, e a Torre, il Dott. Bidoli. Accadde che il Direttore chiamasse, per essere assistito, inutilmente i Sigg. promittenti.

Ritornati i Consiglieri assenti e portata a loro conoscenza la licenza, il Presidente fu autorizzato a scrivere la presente: « Sig. Dott. Duilio Soldi - Pordenone. Ho comunicata ai colleghi di Amministrazione la sua del 27 passato mese e non posso nasconderle che il tenore della stessa ha prodotto in tutti una penosissima impressione. Ella ha violato il patto contrattuale e contravvenuto agli obblighi suoi nel modo il più sconveniente, che non può trovare giustificazione alcuna per quanto si voglia benevolmente vagliare le ragioni che possono averla indotta ad assumere altro servizio di sua maggiore convenienza e soddisfazione.

« Io credo che il Consiglio non potrà acquetarsi alla sua decisione e subirne le relative conseguenze.

« Di ciò ho creduto informarla perchè non possa dare una diversa interpretazione al mio silenzio. La riverisco. 2 settembre 1911 - Il Presidente: A. Ellero. »

Il Dott. Soldi, fatta registrare l' epistola, la rimandò.

Questa la storia documentata senza l' aggiunta di un rilievo o commento. Conviene solo avvertire che l'Amministrazione avea fatto reiteratamente comprendere al Dottore, che se avesse dato modo e tempo di provvedere alla sua sostituzione, nessuna difficoltà avrebbe avuta a risolvere amichevolmente il contratto che gli faceva obbligo di rimanere fino al maggio p. v.

* * *

Il Dott. Soldi nel giornale *Il Paese,* afferma di aver richiamata l' Amministrazione alla « tutela dei suoi diritti » e che un bel giorno invece di vedersi accordata una delle soddisfazioni che invano avea richieste, fu avvertito che se così gli accomodava bene, . . . altrimenti poteva andarsene ».

Niente di meno vero. Delle osservazioni del Dott. Soldi l' amministrazione ha sempre tenuto conto e alle sue domande ha sempre data risposta.

Nel 18 Marzo 1911, in seguito alle lettere 10 Marzo **dei Sig.ri Medici,** venne, anche ad esso Dott. Soldi, notificato ordine del giorno col quale gli si indirizzava invito « a porsi in quelle doverose relazioni di colleganza e rispetto che sono necessarie per il buon andamento dell' Istituto ed attenersi scrupolosamente alla rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari », con diffida che ove l' invito fosse rimasto senza effetto, l' amministrazione avrebbe presi i provvedimenti del caso.

Contro l' ordine del giorno non insorse, non elevò ricorso il Soldi; anzi, conviene dirlo, vi si uniformò ed il servizio procedè in modo più soddisfacente. Soltanto ora, a 5 mesi di distanza, per coonnestare la licenza data ed il suo contegno, il Sig. Soldi si lamenta del provvedimento.

Nella stessa pubblicazione, il Soldi, negato perfino d' aver diretta al Consiglio la lettera su riprodotta, finge di dolersi perchè l' amministrazione « dimostrò di ritenere per risolto quello che dovevasi ancora risolvere ! ! »

Ma che cosa restava da « risolvere » dopo la disdetta?

Non avea il Soldi, di suo arbitrio, posto fine al contratto facendo seguire alla licenza l' abbandono effettivo del servizio? L' amministrazione non avea nulla da « risolvere »; avea tutto da provvedere, e provvide come meglio le fu possibile.

Pordenone, 8 Settembre 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione
Arturo Ellero
Riccardo Etro
Tomaselli Gio. Batta
De Carli Luigi
Guido Rosso

(*) La Direzione per questi articoli assume solo la responsabilità stabilita dalla legge.

D' Affittarsi

per l' 11 Novembre 1911, **Casa civile con giardinetto.**

Rivolgersi per informazioni alla proprietaria sig.a *Dina Poletti ved. Sam in Pordenone* (Cavalcavia Villanova).

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Dottor ZANIER
specialista per le malattie
di GOLA - ORECCHIO - NASO.

Gabinetto di consultazioni nella Farmacia Veroi ogni Sabato.

Il dottor Parisi rende noto che il **Gabinetto Dentistico** resterà chiuso dal 15 Agosto al 10 Settembre.

DENTISTA
Tutti i giorni.
Dott. PARISI
Pordenone Piazza Cavour, 8
Telefono 2-03

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

AGENZIA

Compra-vendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d' impossibile concorrenza

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell' AMERICA del SUD C. F. Hofer & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO„ | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —